Scritto da Red.
Mercoledì 31 Dicembre 2014 13:02



AVELLINO – Così come i meteorologi avevano previsto, è giunta puntuale anche nella nostra provincia la neve, creando grosse difficoltà al traffico sulle numerose arterie che attraversano l'Irpinia. Grande il disagio anche nel capoluogo, soprattutto nelle zone rurali dove molti abitanti non hanno potuto servirsi dell'auto giacché le strade non erano state liberate dalla spessa coltre bianca caduta durante la notte, né c'erano stati trattamenti con sale per sciogliere il ghiaccio nei tratti più pericolosi. Tante le auto rimaste bloccate, tantissimi gl'incidenti. Nonostante la nevicata fosse stata preannunciata con largo anticipo, molti automobilisti - in barba alle disposizioni che impongono di circolare dal 15 novembre al 15 aprile con catene a bordo o con pneumatici invernali montati - soltanto quando le strade sono divenute intransitabili si sono decisi a munirsi di questi ausili indispensabili nella stagione fredda, prendendo d'assalto gommisti e rivenditori.

La Provincia di Avellino, in un comunicato, ha reso noto che sulle arterie di propria competenza sono in azione 120 addetti con 60 mezzi spalaneve e spargisale. La neve e il ghiaccio interessano tutti i 1.600 chilometri di strade di competenza dell'ente. L'amministrazione provinciale, su richiesta del Comune di Avellino e su disposizione della prefettura, sta gestendo anche la viabilità nei pressi del pronto soccorso dell'azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati.

Super lavoro per i vigili del fuoco della sede centrale di contrada Quattrograne e delle cinque sedi distaccate (Grottaminarda, Bisaccia, Lioni, Montella ed Ariano Irpino) che sono stati impegnati in decine di interventi, soprattutto per auto rimaste impantanate o bloccate dalla neve. Ad Ariano Irpino la squadra locale ha dovuto lavorare non poco per liberare la SS 90 da alcuni Tir finiti di traverso sulla carreggiata. Ad Avellino città, oltre alle innumerevoli vetture liberate dalla neve, i pompieri, nel cuore della notte, sono accorsi in piazzetta Cocchia dove in un appartamento c'è stata l'esplosione di una caldaia a gas. Per fortuna i due anziani coniugi che occupavano l'alloggio hanno riportato soltanto un grosso spavento. A Mercogliano i caschi rossi sono stati chiamati perché una donna di 92 anni, abitante da sola in un appartamento di viale Europa, non rispondeva alle chiamate di vicini e parenti. Purtroppo, nonostante il tempestivo intervento della squadra, la donna è stata rinvenuta in camera da letto priva di vita. Diverse le chiamate sia al 118 che ai vigili del fuoco per soccorrere persone vittime di cadute.

Scritto da Red.
Mercoledì 31 Dicembre 2014 13:02

{gallery}nevedice14{/gallery}